



ZAMBIA

REPUBBLICA DELLO ZAMBIA

Capo di stato e di governo: Edgar Chagwa Lungu
(subentrato al presidente *ad interim* Guy Scott a gennaio)

Le autorità hanno continuato a utilizzare la legge sull'ordine pubblico per limitare la libertà di riunione. Giornalisti sono stati arrestati per aver coperto presunti casi di corruzione; le condanne a morte di 332 prigionieri sono state commutate in ergastolo.

CONTESTO

Lo Zambia ha tenuto le elezioni presidenziali suppletive il 20 gennaio, in seguito alla morte del presidente Michael Sata, il 28 ottobre 2014. Le elezioni sono state vinte di stretta misura da Edgar Lungu, del Fronte patriottico. La carenza di energia elettrica ha determinato lunghi periodi di blackout durati anche 14 ore al giorno, costringendo le attività produttive e le miniere a ridurre la produzione e a licenziare i lavoratori. Durante l'anno, la svalutazione del kwacha zambiano, che ha perso l'80 per cento nel cambio col dollaro Usa, ha provocato l'aumento dei prezzi dei generi alimentari. L'aumento del debito del paese ha avuto conseguenze sull'erogazione dei servizi sociali.

LIBERTÀ DI RIUNIONE

La polizia ha continuato ad applicare la legge sull'ordine pubblico (Public Order Act – Poa) per imporre restrizioni arbitrarie alla libertà di riunione dei partiti d'opposizione e della società civile. La sezione 5(4) della Poa, che stabiliva che chiunque intendesse riunirsi od organizzarsi in un evento pubblico, marcia o manifestazione era tenuto a notificarlo con sette giorni d'anticipo alla polizia, è stata spesso interpretata dalla polizia stessa come requisito per permettere lo svolgimento di qualsiasi raduno pubblico.

A maggio, la polizia ha aperto un procedimento contro il leader d'opposizione Hakainde Hichilema dopo che aveva condotto una campagna capillare al mercato di Kamwala, nella capitale Lusaka. La polizia lo ha interrogato per oltre un'ora alla presenza del suo avvocato, costringendolo a scrivere una lettera in cui s'impegnava a conformarsi alle disposizioni contenute nella Poa, al fine di evitare conseguenze giudiziarie.

LIBERTÀ D'ESPRESSIONE – GIORNALISTI

Il 15 luglio, la polizia ha arrestato Fred M'membe, proprietario del quotidiano *The Post*, e il giornalista Mukosha Funga, per un articolo pubblicato a marzo. L'editoriale metteva in discussione l'inchiesta condotta dalla commissione anticorruzione (Anti-Corruption Commission – Acc) su un collaboratore che aveva chiesto una tangente a un imprenditore cinese per fissare un incontro con il presidente. *The Post* aveva pub-

blicato una lettera che l'Acc aveva inviato al presidente per notificargli l'avvio dell'inchiesta. A maggio, il collaboratore presidenziale ha denunciato la fuga d'informazioni alla polizia, la quale ha convocato i due giornalisti per un interrogatorio e li ha poi lasciati andare. Tuttavia, il 15 luglio, i giornalisti sono stati arrestati e hanno trascorso una notte in custodia prima di comparire in tribunale, per rispondere dell'accusa di pubblicazione di informazioni riservate. I due sono stati rilasciati il giorno successivo, previo pagamento di una cauzione pari a oltre 3.000 dollari Usa ciascuno.

SISTEMA GIUDIZIARIO

A ottobre, il presidente Lungu ha graziato Boris Muziba, Nayoto Mwenda e Wasilota Sikwibele, tre prigionieri della Provincia Occidentale. I tre uomini si trovavano in carcere da tre anni, dall'agosto 2014, per "pubblicazione di informazioni false, finalizzate a destare paura e allarme nella popolazione", ai sensi della sezione 67 del codice penale. Le accuse scaturivano dalle loro attività in quanto membri di un movimento che invocava la secessione della Provincia Orientale dallo Zambia. Altri cinque uomini rimanevano in stato di fermo dopo essere stati arrestati a dicembre 2014, in seguito all'annuncio che uno di loro, Afumba Mombotwa, aveva fatto ad agosto 2013, circa l'intenzione di creare un governo transizionale per il Barotsland, una regione che include la Provincia Occidentale.

PENA DI MORTE

Il 16 luglio, il presidente Lungu ha commutato in ergastolo le condanne a morte di 332 prigionieri, dopo aver constatato le dure condizioni di vita nelle carceri durante una sua visita¹.

¹ Zambia: *Commuting death sentences a laudable first step* (news, 16 luglio).